

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

**Inserzioni**  
 - Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: la cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. in terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.  
 Uffici di Direzione ed Amministrazione. - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

**Abbonamento**  
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Il III. Congresso degli Esperantisti

### La questione della lingua universale

Il III. Congresso degli esperantisti che ha luogo a Cambridge dal 7 al 17 di questo mese, e di cui abbiamo già dato notizia ai nostri lettori, fa venire a galla l'arduo problema della lingua universale. Chi sa quanto se ne parlerà in questi dieci giorni!

I progetti di una lingua internazionale sono numerosissimi. Molti non sono che semplici saggi; altri, più completi, morirono appena nati; pochi ebbero ed hanno successo.

Vi sono quelli che propugnano una lingua mondiale; altri, più modesti, propongono una lingua utile nei rapporti internazionali. Certo quest'ultimo scopo è molto più facile a raggiungerci.

Come è noto, non mancano i fautori dell'idea che il latino possa tornare ad essere quel che già fu: lo strumento precipuo, comune quasi a tutti, della cultura e della scienza. A quanti obiettano che il latino, nella sua classica forma, non si presta ai diversi usi di una società e di una scienza allontanatisi sempre più dagli insegnamenti e dagli esemplari antichi, e non potrebbe mai riuscire pienamente e prontamente adatto ad esprimere tutto ciò che nello scibile filosofico e positivo importa ora che sia espresso con precisione e con lucidità, si risponde che dopo il latino classico, l'Europa colta ebbe un latino che per secoli seppe fornire quanto occorreva di forma e di vocaboli per ogni sorta di scambio intellettuale.

E quasi a dimostrare che lo stesso potrebbe avvenire anche oggi, ecco l'audace dott. Colombo il quale nel suo «Mamel de latin commercialis» pubblicato di recente a Parigi, ci presenta la meravigliosa lingua di Cicerone e di Tacito, rimaneggiata e semplificata, come lingua commerciale dell'avvenire.

Il dott. Colombo riduce a zero la sintassi, rende più facile la pronuncia e fa consistere tutto il suo lessico in un piccolo numero di parole radici conosciute quasi a tutti i popoli civili. *Res, non verba* è la divisa del dott. Colombo, il quale è convintissimo che la lingua dei *veni, vidi, vici* può anche essere il linguaggio commerciale telegrafico per eccellenza.

Dobbiamo aggiungere che molti commercianti hanno già adottato nei loro rapporti coltore un codice telegrafico in cui il latino occupa un posto considerevole.

In Francia molto calore di commercio hanno proclamato la grandissima utilità della classica lingua madre, conosciuta perfino nelle Colonie, ove ne sono attivi propagatori i missionari.

Anche le quattro lingue italiane, francese, inglese, tedesco si presentano come concorrenti di primo ordine all'altissimo onore di fungere da lingua universale: l'italiano soprattutto per la sua semplicità ortografica e per il fatto che la nostra lingua può considerarsi — ciò rilevava il prof. Branwell quando nel settembre 1902 propose alla *British Association* di proclamare l'italiano lingua internazionale — come il «latino moderno» o contiene tutti i vocaboli dell'attuale civiltà; il francese per la limpida chiarezza o la mirabile brevità del periodo; l'inglese per la semplicissima struttura grammaticale e la sua gigantesca diffusione; il tedesco, per la insuperabile potenza degli astratti o la rapida formazione dei positivi o dei negativi.

Ma l'accordo non può essere certamente facile. La insormontabile difficoltà consiste nelle gelosie che susciterebbe la scelta, comunque e dovunque fatta, di una lingua vivente.

E sono appunto le inevitabili gelosie nazionali che hanno fatto fiorire tante mondiali lingue artificiali. Chiamo «mondiali» siffatte lingue, perché così sono state battezzate dagli illustri inventori. I fatti sono lì a dimostrare che finora nessuno dei tanti idiomi più o meno ingegnosamente costruiti da doti poliglotti ha raggiunto una vera diffusione mondiale.

Il che pare dia ragione al Wittes il quale scrive nell'*Allgemeine Zeitung* che parecchie idee utopistiche, come quelle del moto perpetuo, della pietra filosofale e dello scoprimento dell'Eden sono dileguate al soffio della scienza moderna. Una ne rimane, quella di una lingua universale artificiale, che assessiona l'umanità sin dai tempi di Leibnitz.

Per un cumulo di ragioni, egli dice, tutti i tentativi per raggiungere tale scopo hanno fallito e dovranno sempre fallire.

Angustiate le lingue si sviluppano in maniera da non poter essere regolate da principi artificiali, e l'intima relazione, che collega il linguaggio al pensiero, esclude la possibilità di una lingua mondiale artificiale.

In secondo luogo, per il Wittes sarà impossibile mettere d'accordo sui materiali da usarsi nella costruzione di questa lingua.

Essendosi proposti di studiare la questione appassionatamente, accennando alle varie correnti pro e contro, dobbiamo rilevare che vi sono eletti ingegni propagatori di uno artificiale idioma internazionale. Tolstoj e Miller approvano per esempio l'«Esperanto» inventata nel 1880 dal dottore russo Zamenhof, e molto diffusa nelle varie nazioni civili, specie in Francia.

In un libro importantissimo, pubblicato nel 1903 da Couturat e Leau, i quali fanno la storia di tutto ciò che da Couturat ad oggi si è andato escogitando a tal proposito, si insistono non proprio sull'eccellenza, sui buoni requisiti dell'«Esperanto» che può considerarsi come il miglior idioma artificiale oggi conosciuto, sebbene — osserva il nostro Mazzoni — richieda molto tempo e non poca fatica lo studio di un'artefiziosa macchina linguistica come quella.

I vocaboli del nuovo idioma, che ha già conquistato un piccolo esercito cosmopolita, oggi riuoto per la loro varietà in congresso, sono stati presi dalle lingue moderne con scelta alquanto felice. Una persona colta può comprenderne qua una in età senza studio particolare.

Semplicissima è la grammatica dell'«Esperanto». Basata su regole rigorosamente razionali e scientifiche, senza alcuna eccezione, si apprende in pochi giorni.

Le varie parti del discorso sono caratterizzate da desinenze invariabili; tutti i sostantivi terminano in o, come *homo, homo; leona, leona; ucelo, ucelo; infano, bambino*; ed hanno in solo articolo: *lo*.

Gli aggettivi hanno sempre la finale *u; bona, buono; juna, giovane; bela, bello; pala, pallido*.

Le terminazioni in *i* è il distintivo dei verbi che non tutti regolari compongono essi (essere), il solo ausiliario che ha «l'Esperanto»: *veni, venire; atahi, attaccare; fini, finire; danki, ringraziare*.

La caratteristica degli avverbi è la vocale *e; bone, bene; kolere, con ira; antane, anteriormente; poste, posteriormente*.

## MONTATURE E SMONTATURE

### LA CONFERMA UFFICIALE DEGLI SCANDALI

Il Consiglio provinciale scolastico ha ratificato l'operato del prof. Zaglia, provveditore agli studi, approvando la chiusura dei due collegi salesiani maschile e femminile di Verazzo.

Per comprendere l'importanza e il significato di questa ratifica, giova ricordare che il Consiglio provinciale scolastico si compone del prefetto, del provveditore, del direttore della scuola normale, del preside del liceo, dell'intendente di finanza, del senatore Muraglioni, di due rappresentanti del Comune e di quattro della Provincia, fra cui sono dei clericali militanti.

Ora la ratifica è stata deliberata all'unanimità; il che vuol dire che gli stessi clericali hanno riconosciuto legittimo il provvedimento; ma i giornali interessati tentano egualmente di attenuare il valore della notizia, sostituendo sulla attribuzione del Consiglio scolastico provinciale e sulla portata della sua deliberazione.

Il Lavoro quindi, che fu il principale rivelatore degli scandali in Liguria, risponde riempiendo i fatti e precisando le accuse.

### Tirando le somme

La slacciatagine irasa — scrive il Lavoro — dei clericali contro la stampa rivelatrice dei fatti immondi, non ha più limiti. Si proclama la bancarotta della campagna anticlericale, ci si urla alle calcagne il titolo di calunniatori, e da tutti i paduli d'Italia si gracidia: Querele! querele!

S'intende che un giudizio preciso ed assoluto su tutte le circostanze non potrà darsi che quando saranno svolti pubblicamente i processi che l'autorità sta istruendo a carico dei prevenuti.

Oggi la sola indagine possibile è questa: si hanno argomenti per ritenere che i singoli fatti narrati siano veri?

Una breve analisi obiettiva risponderà al quesito.

### Don Riva e la Fumagalli

L'arresto di questi due personaggi è stato legittimato dalla Camera di Consiglio del tribunale di Milano, che ha ricusato loro la libertà provvisoria. I giornali clericali non osano negare la colpa dei prevenuti. Solo tentano difendere la cura milanese che si sarebbe mostrata ostile alla Fumagalli.

Ma il bigottito del cardinale Ferrarri, l'autorizzazione della Curia torinese, la deputazione di don Riva a confessore dell'istituto fumagalliano, tolgono valore a questa difesa, che ad ogni

Anche il prof. William Ostwald, in un opuscolo intitolato *Die Welsprache* (La lingua universale) esprime la sua grande fiducia nell'avvenire dell'«Esperanto».

Starà a vedere se alla nuova lingua è riservata la gloria di esser adoperata in tutti i rapporti internazionali o se, come il Volapük, è destinata ad una rapida diffusione e ad una rapida scomparsa.

G. S.

### Il lavoro notturno dei fornai

L'inchiesta compiuta dal prof. Montemartini, direttore dell'ufficio del lavoro, intorno alla abolizione del lavoro notturno dei panettieri, è stata finora eseguita a Genova, San Pier d'Arena, Torino, Milano e Monza.

Sono stati interrogati operai o panettieri, raccogliendo le dichiarazioni in appositi verbali che saranno allegati al progetto di legge. Tutte le parti furono d'accordo nel volere il principio del lavoro notturno, salvo eccezioni da discutere.

La inchiesta continuerà verso la fine del corrente mese a Ferrara e Bologna, nella prima decade di settembre nel Veneto e in Toscana, e nella seconda decade nell'Italia Meridionale.

A inchiesta ultimata il Comitato del lavoro si riunirà per coordinare i risultati e presentarli al ministro.

### IL MINISTRO RIVA IN CADORE

Per la via di Toblach ieri giunse a Cortina d'Ampezzo a raggiungere la propria famiglia S. E. l'on. Riva Ministro della Pubblica Istruzione.

In settimana egli si recherà a Misurina, ospite dell'on. Loero, deputato del Cadore, quindi scenderà per Belluno, trattandosi alcuni giorni a Pieve di Cadore.

### Le dimissioni dell'on. Schanzer

Dopo l'ostilità manifestata contro l'on. Schanzer, per la protezione da lui accordata alla camera di Terra di Lavoro, ostilità di cui si ebbe un saggio nell'ultima seduta del Cons. prov. di Caserta, egli ha inviato al vice-presidente di detto Consiglio una lettera nella quale rinuncia alla carica di presidente di quel Consesso alla quale fu ieri l'altro rieletto.

La caratteristica degli avverbi è la vocale *e; bone, bene; kolere, con ira; antane, anteriormente; poste, posteriormente*.

## MONTATURE E SMONTATURE

### LA CONFERMA UFFICIALE DEGLI SCANDALI

Il Consiglio provinciale scolastico ha ratificato l'operato del prof. Zaglia, provveditore agli studi, approvando la chiusura dei due collegi salesiani maschile e femminile di Verazzo.

Per comprendere l'importanza e il significato di questa ratifica, giova ricordare che il Consiglio provinciale scolastico si compone del prefetto, del provveditore, del direttore della scuola normale, del preside del liceo, dell'intendente di finanza, del senatore Muraglioni, di due rappresentanti del Comune e di quattro della Provincia, fra cui sono dei clericali militanti.

Ora la ratifica è stata deliberata all'unanimità; il che vuol dire che gli stessi clericali hanno riconosciuto legittimo il provvedimento; ma i giornali interessati tentano egualmente di attenuare il valore della notizia, sostituendo sulla attribuzione del Consiglio scolastico provinciale e sulla portata della sua deliberazione.

Il Lavoro quindi, che fu il principale rivelatore degli scandali in Liguria, risponde riempiendo i fatti e precisando le accuse.

### Tirando le somme

La slacciatagine irasa — scrive il Lavoro — dei clericali contro la stampa rivelatrice dei fatti immondi, non ha più limiti. Si proclama la bancarotta della campagna anticlericale, ci si urla alle calcagne il titolo di calunniatori, e da tutti i paduli d'Italia si gracidia: Querele! querele!

S'intende che un giudizio preciso ed assoluto su tutte le circostanze non potrà darsi che quando saranno svolti pubblicamente i processi che l'autorità sta istruendo a carico dei prevenuti.

Oggi la sola indagine possibile è questa: si hanno argomenti per ritenere che i singoli fatti narrati siano veri?

Una breve analisi obiettiva risponderà al quesito.

### Don Riva e la Fumagalli

L'arresto di questi due personaggi è stato legittimato dalla Camera di Consiglio del tribunale di Milano, che ha ricusato loro la libertà provvisoria. I giornali clericali non osano negare la colpa dei prevenuti. Solo tentano difendere la cura milanese che si sarebbe mostrata ostile alla Fumagalli.

Ma il bigottito del cardinale Ferrarri, l'autorizzazione della Curia torinese, la deputazione di don Riva a confessore dell'istituto fumagalliano, tolgono valore a questa difesa, che ad ogni

### Nuova turpitudine clericali

La Provincia di Taranto riporta che il sacerdote di colà, Don Giuseppe Measia, condannato per una serie di piccoli furti, compiuti nel Seminario in cui era prefetto, è stato ora trasferito al carcere di Roma, ove sosterà l'anno di reclusione inflittogli da quel tribunale.

Questa condanna s'è avuta in seguito a una lotta asprissima, avendo sempre cercato la curia arcivescovile di coprire le magagne del poco reverendo don Measia.

Ultimamente si ebbe colà un processo per adulterio, nel quale l'imputato era un sacerdote professore di fisica al Seminario. L'infelice è stato con dannato a 5 mesi di carcere.

Altro scandalo ameno fu il furto patito da un sacerdote mentre si trovava in intimo colloquio con una sacerdotessa di Venere.

Durante il sacrificio l'amante di costei derubò il prete che, accortosene, si mise a gridare, facendo accorrere una folla di gente che lo fischiò.

A Calaisaita è stato arrestato il sacerdote Vincenzo Avila, il quale, non avendo potuto ottenere dalla cognata certi favori di indole poco sacerdotale, tentò di strangolarla con una fune.

### Il successore di Svampa

L'Avanti! raccoglie la voce, evidentemente ancora prematura, che a successore di Svampa, il Papa intenda nominare l'ex nunzio apostolico a Parigi monsignor Lorenzelli, attualmente vescovo di Lucca.

### Per i nostri Emigranti

Nonostante l'ultima circolare inviata ai prefetti e sottoprefetti del regno dal Commissariato dell'Emigrazione, in cui si ammonivano gli emigranti sulle disastrose condizioni di vita e di lavoro a cui andavano incontro recandosi a prendere parte ai lavori per il canale di Panama, è giunta notizia al Commissariato dell'Emigrazione che altri numerosi emigranti sono partiti dalla Sardegna per recarsi a Marsiglia ove si imbarcheranno per il Panama. Siccome le condizioni in cui si svolgono i lavori al canale seguono ad essere sfavorevoli alla nostra emigrazione, tanto che numerose sono le domande di rimpatrio, l'Autorità governativa prenderà misure severissime per reprimere gli arruolamenti clandestini di questi emigranti.

### Una cassa centrale di credito agrario

L'idea lanciata l'anno scorso dall'on. Luzzatti in un convegno tenuto a Piacenza, sia per avere pratica attuazione.

La nuova Cassa, pur sorgendo sotto gli auspici della Federazione dei consorzi, sarà completamente autonoma. Avrà per ora la sua sede a Piacenza, ma obbiettivo suo sarà quello di portare poi la sede principale a Roma.

Scopi della Cassa saranno: dare il credito alle organizzazioni che si propongono scopi agrari o promuovere la costituzione, aiutare le associazioni agrarie inteso all'esportazione dei prodotti ed alla importazione delle materie prime o promozioni di nuove, aiutare o promuovere le industrie agrarie, favorire in genere tutte le iniziative agrarie ed esercitare tutte le funzioni di un istituto bancario che si collighino con l'industria agricola, esercitando anche l'ufficio di cassa centrale per i rapporti fra le Banche popolari, le Associazioni o le Federazioni agrarie nelle relazioni sia all'interno, sia con le consorelle straniere.

Il capitale sarà di 10 milioni. Forma: la anonima ordinaria, al fine di rendere più facile raccogliere il capitale con tutte le cautele che valgono a togliere carattere speculativo all'istituto o ad assicurare che il programma e gli scopi dei fondatori non venga travolto.

Si prevede che la fondazione dell'istituto possa avvenire entro pochi mesi o cominciare il suo funzionamento entro l'anno.

### L'ERUZIONE DELL'ETNA

La eruzione interaterica dell'Etna è in grande aumento. Si notano in corrispondenza delle eruzioni enormi frane al lato est del cratere, precipitate in fondo al medesimo.

### Il giro della Sicilia in bicicletta

L'Italia sportiva ha dalla Sicilia che è stata organizzata colà un'interessante gara sportiva: il giro della Sicilia in bicicletta.

I più forti campioni italiani ed esteri vi prendevano parte: il percorso sarà di 1000 chilometri.

### CALEIDOSCOPIO

#### E' onomastico

Oggi 14, S. Camillo

#### Effemeride storica

Padri riformati di S. Bonaventura — 14 Agosto 1088. — Anche questa istituzione si ebbe in Friuli. Il 14 agosto 1688 la chiesa di S. Filippo in Portonovo venne destinata a tali religiosi. (Candiani. Cronistoria pag. 90.)

## Cronache provinciali

### Latisana

#### Dell'ia ferroviaria

13. (K. K.) — Da molto tempo lamentasi il pessimo servizio delle ferrovie, poiché lo Stato se ne indiffera solennemente; peggio poi avviene sulla linea della Società Veneta Portogruaro-Udine.

Appena il traffico aumentò, cominciarono a mancare i vagoni-merci; le dannose ora conseguente si ripercuotono naturalmente sugli interessi degli agricoltori e negozianti.

Qui ad esempio abbiamo il molino Orquani-Marina e tanti altri che fanno inetta di paglia; ma tutta l'attività, spiegata nell'imballare, resta paralizzata pel cattivo servizio della ferrovia.

Se questa mania i carri accoppiati, non li munisce dei relativi copertoni, che pare sieno in gran parte incettati per la spedizione dei foraggi dell'allevamento di Palmanova.

Con questo sistema non è possibile far camminare perbene il servizio. E' tutto, perché non si tiene calcolo dei danni ingenti, che soffre il commercio; si pensa solo a favorire chi comanda, non curando punto gli altri.

Sembrano cose dell'altro mondo. Tutti sanno che le ferrovie sono costruite appositamente per favorire il più largo sviluppo del traffico; mentre invece, come avviene ora, inceppano l'attività commerciale e riescono dannosa.

Vogliamo sperare che questi reclami abbiano il loro effetto o sia prontamente provveduto; in caso contrario torneremo alla carica e con maggiore insistenza.

La stazione di Latisana è una delle più proficue. E' necessario però loggieria dato stato di abbandono, in cui è stata lasciata fino ad ora.

### Riceviamo e pubblichiamo:

### Il "Giornale di Udine",

#### contro..... è stesso

13 — Il nostro deputato provinciale, Andrea Caratti di Paradiso, fu nella seduta del Consiglio provinciale di ieri eletto vice-presidente di quel Consesso. Gli elettori coscienti del nostro Mandamento si rallegrano per l'onore toccato a sì egregia persona.

Anche il *Giornale di Udine*, nel commento di oggi, si compiace della scelta del Caratti, o nota anzi che egli «fu eletto ed entrò con l'opposizione democratica».

Se queste parole significano che il Caratti è un democratico, come va che il predetto giornale stampo in una corrispondenza da Latisana del 23 luglio, che tutta la democrazia di questo Comune si compendia nei 44 voti conseguiti dal prof. Cassi, dopo la sua rinuncia?

Secondo il *Giornale di Udine* la democrazia di Latisana arriverebbe adunque a 83 voti, (che tanti sono quelli conseguiti dal Caratti) e quella di tutto il Mandamento a ben 650.

Noi siamo più che lieti di queste constatazioni, e siamo lieti non solo perché il Caratti superò, con una splendida votazione, gli altri candidati, ma pel risveglio democratico del nostro Distretto, eccitata, ben s'intende, la povera Latisana, che non conosce altra morale che quella di piegare il collo alle borse piene o alle teste vuote.

### Un gruppo di elettori

#### Aviano

#### Incendio

11 (rit.) — Ieri verso le ore 15 s'impavasi il fuoco nella casa di certi Basilio o Antonio Desan Redolf di qui distruggendo l'intero fabbricato.

Il danno ascende a circa trentamila lire compresa la paglia ed il fieno; ma i proprietari sono assicurati.

Si lavorò molto per isolare le case confinanti.

Causa dell'incendio si presume sia stata la fermentazione del fieno da pochi giorni riposto sul fienile.

Anche in questa occasione si dimostrò necessario l'acquisto da parte del Comune di una o due pompe per l'incendio. E' sorprendente moltissimo come la nostra giunta mai si decida a procurarsela.

### Gemona

13 — Giovedì sera, 15 corrente, in occasione dei festeggiamenti per il VI Centenario della morte di S. Rocco, nel piazzale «Postez», sopra vasta piattaforma sfarzosamente illuminata a luce elettrica, avrà luogo un *Grande Balletto*. Suonerà l'Orchestra della Società Gasoli, diretta dal ben noto Maestro R. Marcotti.

L'annessa trattoria «Alla Terrazza» sarà fornita di ottime bibite.

### Paularo

Una importante corrispondenza, inviata da questo Comune, fu pubblicata lunedì nel Paese, ma posta, per errore, sotto il titolo: Paluzza.

Nel mentre avvertiamo i lettori dell'involontario errore, chiediamo scusa al nostro egregio corrispondente.

# CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

## Ubi della commemorazione di Carducci

**La lettera di un valoroso**  
Il prodo garibaldino Tita Marioni ci scrive e noi siamo lieti di pubblicare:

**Caro «Paese»**,  
I vostri corrispondenti hanno una specie di timore delle loro manifestazioni.

Nella commemorazione di Carducci a Piano d'Arta furono intensificati gli applausi a Caratti quando questi parlò del poeta anticlericale e repubblicano; oh perché non si scrive questo specialmente oggi?

L'ultimo applauso venne movimentato per il garibaldino umile sotto scritto, Nouisio rogante. Tutti lo sanno: garibaldino di 40 anni fa, avanzo delle galere dell'Austria o del papa; antichissimo repubblicano, da molti anni socialista — però con la pregiudiziale prima ed avanti ogni cosa, — auspicante a più alti ideali.

19 agosto 1907. Tita Marioni

## Alla Mostra d'Arte decorativa

### Un'occhiata alle sale

#### Ancora le fotografie

Riprendiamo il nostro giro attraverso le sale della Mostra d'Arte decorativa. Siamo rimasti alle fotografie del dilettante concittadino Brisighelli di cui abbiamo già espresso il benevolo nostro giudizio.

Accanto ai Brisighelli troviamo otto quadri del dott. Giuseppe Ferruglio. Sono vedute, alcune in piccolo formato, assai ben prese.

Notiamo un casone d'alta montagna, con a lato un grosso albero, stampato su carta matta, di bellissimo effetto.

Il signor Cesare Turri di Tarcento è un professionista. Perciò nei suoi quadri emerge soprattutto il ritratto. Ma egli eseguisce il ritratto artistico o vi riesce splendidamente.

Troviamo esposte delle teste, con effetti d'ombra meravigliosi, d'una perfezione inarrivabile.

V'è ancora un quadro a tinte rosse che desta l'ammirazione degli intenditori.

Accanto ad un focolare su cui troneggia un antico e ricco alare in ferro lavorato, stanno due vecchierelli; la vecchia siede all'angolo sinistro col dorso rivolto a chi guarda e di lei non si distingue che il volto, nella penombra, illuminato dal chiaror della fiamma; il vecchio invece sta dall'altro lato, chino sopra un cesto ripieno di panocchie di granoturco ch'egli va lentamente sfogliando e sgranando.

L'effetto della luce prodotta dal fuoco acceso è magistralmente ottenuto.

Non ci piaciono invece due vedute stampate in tinta verde — una delle quali rappresenta l'interno di un bosco dopo una nevicata — perché non sono rispondenti a verità. Piuttosto si può supporre che le vedute siano guardate attraverso un vetro colorato in verde.

Tutte le altre fotografie al carbone, a varie tinte, sono ottimamente eseguite.

Ed ecco le 10 grandi fotografie esposte dallo Stabilimento Mulignani.

Sono tutte vedute e paesaggi presi in Carnia o nel Canal del Ferro, in formato 30 x 40, stampate a tinta fredda.

Fra le splendide per esecuzione e felice scelta del punto di posa, notiamo: Gimacorso colle dolomiti di Forai — Forni di Sopra (d'una finezza meravigliosa) Moggio a Resiutta — Gemona veduta dalla strada di Maioaglia.

Pur essendo ben eseguite, non piaciono le vedute di Udine col gruppo del Canal sullo sfondo, perché son troppo vicini la casa e gli alti comignoli; buono l'effetto di nubi preso a Resiutta, dalla valle del Fella, ma non è privo di difetti. E' troppo evidente l'artificio a cui si è dovuto ricorrere nel corso della stampa per ottenere l'effetto delle nubi stesse.

La veduta del Jof di Montasio, da Rogna, è indubbiamente una fotografia superba. La nitidezza con cui è riuscito quel colosso di roccia, data la distanza dal punto in cui fu presa — essendo la Val di Dognn lunga oltre 10 chilometri — è sorprendente. Ma... vi è un ma. La fotografia non è finita, non è completa.

L'operatore converrà con noi che il gran ponte della ferrovia, coi piloni troncati a metà, non completa il quadro.

Il ponte doveva spiccare intero fino alla base, possibilmente con un tratto del letto del torrente Dognn e qualche cosa di Previt di Sotto Allora soltanto il quadro sarebbe risultato ultimamente. Delle fotografie al carbone e degli ingrandimenti esposti dal fotografo

## Luigi Pignat sarebbe inutile parlare troppo presto

Luigi Pignat sarebbe inutile parlare troppo presto della sua fama indiscussa di artista studioso e valente. Bagno di sole — Crapuscoto — Sulla via Cividina — Al mercato — A riva — I falciatori — Idillio — Abbandonati — sono altrettanti splendidi quadretti artistici.

Ah, quel «Bagno di sole» come è vero! Il sole dardeggia coi suoi raggi di fuoco l'immensa prateria, e in mezzo a quella fornace ardente, due uomini scali, col fazzoletto al collo e il cappello calato sulla fronte s'affrettano colla falca a segare, a segare l'orba prima che il sol tramonti...

Recentemente il signor Pignat fece un viaggio a Roma e Napoli, nonché in Valle di Pompei. Troviamo infatti due bellissime fotografie, «Al Pincio», «Pompei» ed altra splendida «Sul lago» di Como.

Del «Pranzo dei lavoratori», magnifico ingrandimento, abbiamo avuto occasione di parlare altro volta. «Antichità» è un vero quadro d'arte. Quei due vecchietti che escono dal portone d'un severo palazzo della capitale lombarda sono un gioiello!

Tutti i visitatori, ieri, non avevano che parole di elogio per il bravo concittadino Pignat che ha ormai conquistato il primo posto, come fotografo, nella nostra Provincia.

Ugualmente ora passerà alla mostra del dilettante Annibale Morgante, ma di ciò a domani.

### Ancora sussidii

Banca Coop. di Cividale L. 20. — Banca Carnica di Tolmezzo » 25. — Comune di Fagnana » 20. — La Banca popolare friulana ha mandato anch'essa un sussidio di L. 100.

La mostra va sempre completandosi, anzi può dirsi quasi completa.

I signori espositori della Provincia che desiderano usufruire dei ribassi ferroviari ad essi accordati, dovranno chiedere al Comitato i moduli relativi.

### I visitatori

Ieri il concorso dei visitatori è andato notevolmente aumentando rispetto a quello dei giorni scorsi.

### Concerto bandistico

Domani dalle ore 17 alle 19.30 avrà luogo un concerto bandistico nel recinto della Mostra.

### GITA DI PIACERE PER UDINE

La Società Veneta ha stabilito per giovedì 15 corrente di emettere biglietti di andata o ritorno a prezzi ridotti di 2. e 3. classe da Cividale, Portogruaro, Monfalcone e Cervignano.

I biglietti saranno distribuiti dalle seguenti stazioni:

- Linea Cividale-Portogruaro: Cividale 2. classe lire 1.45, 3. classe 0.95, Monfalcone 1.15, 0.75, Remanzacco 1.05, 0.65, Lignano 1.05, 0.65, S. Maria la Longa 1.25, 0.84, Palmanova 1.45, 0.95, S. Giorgio Nogaro 2.05, 1.35, Torre di Zuomo 2.30, 1.50, Muzzana 2.55, 1.55, Palazzolo Veneto 2.65, 1.75, Latisana 2.95, 1.95, Fossalta 3.25, 2.15, Portogruaro 3.75, 2.45.
- Linea Monfalcone-Cervignano: Monfalcone 2. classe franchi 4.00, 3. classe franchi 2.65, Ronchi Fr. B. 3.70, 2.40, Piers Turriaco 3.50, 2.30, Villa Vicentina 3.25, 2.10, Cervignano 2.55, 1.00.
- Partenze ed arrivi:
- Da Monfalcone-Udine: Monfalcone partenza ore 4.45, Ronchi Fr. B. 4.52, Piers Turriaco 5, Villa Vicentina 5.8, Cervignano 5.30, Torre Zuomo 5.30, S. Giorgio Nogaro 5.55, Palmanova 6.17, S. Maria la Longa 6.25, Risano 6.38, arrivo a Udine 6.53.
- Da Portogruaro-Udine: Portogruaro partenza ore 6.20, Fossalta 6.33, Latisana 6.50, Palazzolo Veneto 7.3, Muzzana 7.15, S. Giorgio di Nogaro 7.27 (Treno 209) arrivo a Udine 8.20.
- Da Udine-Portogruaro: Udine partenza ore 10.35, Risano 20.1, S. Maria la Longa 20.12, Palmanova 20.21, S. Giorgio Nogaro arr. 20.40 (treno 6) Monfalcone arr. 21.47, S. Giorgio Nogaro part. ore 21, Muzzana 21.13, Palazzolo V. 21.22, Latisana 21.35, Fossalta 21.49, arrivo a Portogruaro a ore 22.

### LA FONDERIA DE POLI

ha eseguito ultimamente un bellissimo e rianchissimo lavoro, che le fa onore e che dimostra quanto essa sia apprezzata anche fuori di qui.

Sono cinque splendide campane, acquistate dal sig. Sebastiano Fattori di Genova e da lui donate alla parrocchia di Acquasanta in quel di Voltri in Liguria.

L'acquirente ha ringraziato con una nobilissima lettera la fonderia de Poli o noi ci compiacemmo vivamente di questo tratto dell'industria udinese.

### La Ditta Angelo Fabris e C.

col giorno 12 agosto ha aperto la via Gemona una farmacia succursale fornita dei suoi medicinali e specialità, esercendola sotto la Direzione della sua centrale.

Francesco Cogolo caffete (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

## Consiglio Provinciale

Altre nomine.

Ecco i risultati della votazione per le altre nomine che non potemmo pubblicare ieri:

5. Nomina di cinque Revisori del Conto consuntivo 1907 dell'Amministrazione provinciale.

Eletti: Marsilio cav. Federico, Linussa avv. Pietro, Rto avv. Riccardo. Gli altri due non ottennero voti sufficienti.

6. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti per il Consiglio provinciale di Leva per il biennio 1907-08 — 1908-09.

Eletti: Di Caporiacco avv. Gino e Agricola conte Nicolo. Supplenti: Luzzato cav. Ugo e De Pupi conte Guido.

7. Nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica per il quadriennio 1908-1911.

Eletto: Di Prampero conte Antonio.

8. Nomina di due membri della Commissione di Vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico per il biennio 1907-08, 1908-09.

Eletti: Ganciani ing. cav. Vincenzo e Antonini cav. avv. G. B.

9. Nomina dei membri della Giunta circondariale per la revisione dello stato dei Giurati per il biennio 1907-08, 1908-09.

Eletti per Udine: Rubini, Caratti o Coren effettivi; Linussa e Biasutti supplenti.

Eletti per Pordenone: Monti, Rovigo e Conari effettivi; Cosatti e Polieri supplenti.

Eletti per Tolmezzo: Magrini, Marsilio e Renier effettivi; Da Pozzo e Rodolfi supplenti.

10. Nomina di quattro membri del Consiglio provinciale scolastico per il biennio 1907-08, 1908-09.

Eletti: Coren avv. Lucio, Renier avv. comm. Ignazio, Casasola avv. Vincenzo e Schiavi avv. Luigi Carlo.

11. Nomina di due membri nella Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti per il biennio 1907-08, 1908-09.

Eletti: Borretta co. Fabio e Lochit prof. Silverio.

12. Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la revisione ed accettazione dei quadriplati per il biennio 1907-08, 1908-09.

Eletti: Rubini, Venier, Romano, Marsilio, Monti, Spezzotto, Agricola, De Pupi, Celutti, Rizzi, Pasquali, Bertolotti, Di Brazza, Rodolfi, Benedetti, Cecconi, Fogner, Morassutti, Gattorno.

13. Nomina di tre membri del Comitato Forestale per il biennio 1908-1909.

Eletti: Felica comm. Domenico, Biasutti dott. Giuseppe, Gortani ing. G.

14. Nomina di due membri della Commissione provinciale di Tiro a Segno Nazionale per il biennio 1907-8, 1908-09.

Eletti: De Pupi co. Guido, Burovich co. Nicolo.

15. Nomina di due membri della Commissione arbitrale per l'Emigrazione per il biennio 1907-08 1908-09.

Eletti Deciani co. Antonio e Di Prampero co. Antonio.

16. Nomina di un membro della Giunta d'Arbitri per l'abolizione del diritto di eratico e pascolo.

Eletto: Linussa avv. Pietro.

### CAMERA DEL LAVORO

Alla seduta di ieri sera erano presenti: Buggelli, Corderi, Cromosa, Facchini, Fanni e Ureati.

Il verbale della seduta precedente viene approvato.

Cromosa riferisce che l'Unione Agenti di Commercio ha stabilito di rindandare di qualche settimana il Comizio pro riposo festivo per ragioni di opportunità.

L'Unione agenti, nella sua lettera, ha espresso di viva simpatia per la Camera del Lavoro alla quale crede fin d'ora di assennare in breve la propria adesione e iscrizione. (Sappiamo infatti che un numeroso gruppo di agenti intende domandare il referendum di tutti i soci per risolvere definitivamente o meno la questione dell'iscrizione alla Camera del Lavoro. (N. d. R.)

Buggelli. Vede con simpatia il formarsi dell'agitazione contro il rincaro degli affitti e dei generi di primissima necessità ed assicura che anche coloro, i quali non hanno soverchia simpatia per la Camera del Lavoro, sono convinti che quest'istituzione lavora sempre attivamente per il bene collettivo.

Corderi e Bantini esprimono il parere che per la riuscita del Comizio di protesta contro questi rincari impressionanti, sia necessaria una continua ed intensa propaganda.

## Gli stracci del rev. Maruzzi

Il reverendo Maruzzi ha ieri l'altro occupato il capo-cronaca del suo giornale — subito dopo il Bollettino meteorico — con un breve articolo ad alta temperatura, dedicato al *Lavoratore ed al Paese*.

Leggano i lettori: «Di ritorno, dopo alcuni giorni di assenza, in città — leggo gli attacchi volgari contro la mia persona fatti dal Paese e dal Lavoratore».

«C'è da insuperbire, leggendoli. Io sono il giornale, io sono il Clero, io sono l'Autorità, io sono la Diocesi, io sono tutto per costoro. Vicino o lontano, scriva o non scriva, basta la mia ombra per indispettirla. Onde mai come adesso mi sono sentito grande. Grande non perché lo sia io in realtà; ma perché egli sono così piccoli, così piccolini... che sento solo il bisogno di avvolgerli in uno straccio intossicato di compassione e di pietà».

don Leonardo Maruzzi.

Ed ora cerchiamo di raccapezzarci fra le righe disguidosette del reverendo.

Egli dunque per alcuni giorni fu assente, ragione per la quale ha potuto leggere i nostri attacchi contro la sua sacra persona solo ieri l'altro. Se li avesse letti prima, poveri noi!

(Fra parentesi notiamo che gli attacchi alla persona del reverendo, durano sul Paese non da qualche giorno, ma da qualche mese, come ebbe un giorno a scrivere piagnucolando lo stesso Maruzzi, in risposta ad una nostra ongezica strigliata).

Se li avesse letti prima! Ma, a proposito, dove eravate reverendo durante questi pochi giorni? Nell'automobile del principe Borghese? Han visto la vostra tonaca nereggiare sulla spiaggia di Lignano, o Lignano — a quanto si dice — non è agli antipodi. Vi arrivavano giornali, e c'è altresì l'ottima consuetudine di leggere il Paese. Perché non farvi spedire quotidianamente il Crociato che — oltre al lavoro al corrento di quanto avviene nella vostra città, — vi avrebbe reso avvertito che la stampa sovversiva continuava allargamento ad occuparsi della vostra pretensiosa ed invadente nullità?

Ma lasciamo stare queste inezie e torniamo al vostro articolo contro il Paese.

«Leggo gli attacchi volgari; — voi «scrivete» — c'è da insuperbire leggendoli!»

Curioso temperamento quello del reverendo! Altri insuperbirebbe alle lodi o agli attacchi elevati, egli al contrario si sente sollecitato dalla volgarità dell'attacco.

Ma son proprio volgari i nostri attacchi?

Maruzzi scrive: «Leggo gli attacchi volgari contro la mia persona... io sono il giornale, io sono il Clero, io sono l'Autorità, io sono la Diocesi, io sono tutto per «costoro»».

Ah no Simili volgarità, parlando di don Maruzzi, noi non le abbiamo mai dette. Egli il Clero? Ma se, essendo il commento da lui fatto al discorso anticlericale dell'on. Girardini, noi abbiamo esplicitamente dichiarato che a torto il rev. Maruzzi si crede l'esponente dell'intellettualità del clero friulano, poiché nei Friuli i preti buoni e bravi se non abbondano, nemmeno si può dire che manchino?

Egli l'autorità? E in che materia? Sfidiamo don Maruzzi a trovare nel Paese una frase che lo autorizzi a dire che noi lo reputiamo una autorità!

Egli la Diocesi? Egli il tutto? No, no! Noi non abbiamo mai profferita tali volgarità! Come don Maruzzi può solo pensarci?

Ma se egli — come noi affermiamo e come autorevolmente ci viene confermato — non è il Clero, non è la Diocesi, non è un'autorità, non è il tutto, — è però il giornale.

Oh sì, reverendo, voi siete il Crociato. L'attacco, — d'accordo — è volgare, ma voi fate male ad insuperbire.

Il Crociato fastidiosissimo come le mosche, monotonissimo come il lamento di una coriambica, babbuoso sempre, molinoso sempre, qualche volta cattivo, qualche volta bugiardo; un centone di brani d'altri giornali mal ritagliati, male incollati, peggio composti. Una roba impossibile, scipitissima, noiosissima come una predica, come un coro di seminaristi...

Ah Don Maruzzi, voi fate male ad insuperbire di questo!

Ma continuiamo: «Vicino o lontano, scriva o non «scriva, basta la mia ombra per indispettirla. Onde mai come adesso «mi sono sentito grande...»».

L'ombra o la persona? E' probabile che voi alludiate alla vostra ombra. Della persona avete già detto che s'insuperbisce ai nostri attacchi Ora parlate dell'ombra, poiché la persona proietta veramente un'ombra.

Gli stracci, gli alberelli rachitici — nella pianura — quando il sole tramonta, allungano sull'erbe ombre sterminate...

Don Maruzzi si sente ingrandire l'ombra, di sotto i piedi. O'è dunque qualcosa che tramonta? La sua fama

di grand'uomo, di oratore sacro e profano, di giornalista, di politico, eccetera, eccetera?

Ma eccolo che ritorna alla sua persona, che sente, pur nelle delusioni, divenire sempre più grande.

«Grande; non perché lo sia in «realtà» — confessa modestamente il «reverendo» — ma perché egli sono «così piccoli, così piccolini... che sento il bisogno di avvolgerli in uno straccio intossicato di compassione e di pietà».

Oh poveretti noi, avvolti negli stracci di Don Maruzzi! Li pensate voi degli stracci intossicati... di compassione o di pietà?

Eccola la pietà dei preti: con essa si fanno stracci, nell'altro che stracci. L'immagine non potrebbe essere più barlora, ma è un indice, non pure della mentalità, ma altresì della moralità pretina.

Maruzzi è grande solo perché noi del Paese e del Lavoratore, siamo piccolini... così piccoli che egli sente il bisogno di avvolgerli nei suoi stracci...

Invitiamo il Comitato a porre nei manifesti-programma degli spettacoli d'agosto anche... il Crociato. g. g.

## Sempre sulla questione DEL "GINNASIO-LICEO"

Il prof. Comencini ci ha inviato la seguente lettera in risposta ai nostri commenti di lunedì:

Udine 12 - VIII 007

Preghiatissimo sig. Onesti, Alla domanda, che Ella mi ha ieri rivolto, la risposta sta nell'ordine del giorno votato (so non erro) nel 15 giugno p. p. lvi è detto, (le testuali parole la memoria non ricordo) sostanzialmente, che si deplorava l'abbandono in cui da più decenni era stato lasciato il fabbricato del Ginnasio-Liceo.

Con ciò mi pare che la protesta dei Professori riguardasse tutto le amministrazioni del Comune dal 1860 in poi, le quali hanno, senza eccezione, predefinito altri istituti.

Le aggiungo, che l'ordine del giorno nulla contiene di meno che conveniva nel per il Comune, né per il Sindaco, e La assicuro che io ho avuto l'onore di aver l'ufficio di essere nella prima giunta democratica presieduta dal defunto Senatore G. L. Picchio giunta che ha avuto breve vita, dalla fine, cioè del luglio 1899, al gennaio del 1900, circa cinque mesi.

Dopo l'opera mia si è limitata al poco che un consigliere del Comune può fare.

Il ringrazio dell'ospitalità accordata al mio scritto, e colla dovuta stima e considerazione mi dico

Devot. F. Comencini

Ringraziamo il prof. Comencini per aver egli autorevolmente interloquuto nella dibattuta questione dei locali del Ginnasio-Liceo, offrendoci così il mezzo di mettere in luce, col suffragio di dati positivi, l'azione svolta dall'autorità comunale nell'intento di dare una sede decorosa ad un così importante istituto di studi secondari.

Appare evidente dalla sua lettera inviateci dal prof. Comencini che tanto lui quanto i colleghi ignoravano come il sig. Preside Dabala, fin dal 1905, fece parte di una Commissione, che aveva suggerito al Municipio i provvedimenti da prendersi; e ignoravano altresì che le proposte dei signori Presidi erano state dalla Giunta accolte ed avviate alla loro pratica soluzione.

Come si giustifica all'incirca il contegno del Cav. Dabala il quale — pur sapendo che l'allestimento del progetto, di cui egli stesso fu cooperatore, procedeva con sollecitudine — tempestò la Giunta di ordini del giorno e di lettere proteste?

Possiamo oggi aggiungere che i signori Presidi o Delegati delle scuole secondarie, che hanno avuto occasione di esaminare lo studio ordinato dalla Giunta, unanimi lo hanno dichiarato soddisfacente.

Ci consta anche che nell'ordine del giorno della prossima seduta consigliare è incluso il progetto di massima delle scuole secondarie.

E naturalmente tutto questo non l'abbiamo scritto per convincere il cav. Dabala.

## Sono disturbato dalla Questura Dal letto al Carcere

L'altra notte la squadra volante di P. S. agli ordini del delegato Pisani, pensò di fare una capatina all'osteria «Ai tre gobbi» in Via Castellana, noto ritrovo di donne allegre e di girovaghi.

Il delegato Pisani bussò alla porta di una stanza; qui venne aperta da uno sconosciuto al quale chiese le generalità. Il giovanotto — che fra parentesi erasi corticato in compagnia di una venere di ultimo rango — si mostrò perplesso di fronte al delegato, il quale tagliò corto invitando le guardie ad accompagnarlo in Caserma.

Il giovanotto, che si chiama Felizzotti Leonardo, d'anni 23, nato a Zagabria espulso dall'Austria e pare protiduchato, fu trovato in possesso di ben 550 corone austriache in cassetta, delle quali non sapeva giustificare la provenienza.

In attesa d'informazioni il Felizzotti fu passato alle Carceri.

## Museo del Risorgimento

Domani giovedì 15 corr. il Museo del Risorgimento resterà aperto dalle 9 antimeridiane sino alle 12.

Il sottoscritto da oggi ha cominciato a pubblicare a prezzi moderati (per liquidazione) tutta la collezione di libri di cui si è servito per la stampa di questo giornale. Tutto a prezzi di favore. VALLE MATTEO ALBERGO (Via Paolo d'Italia)

DEA... A. RILLI... SP... per... e d... Piazza... Premiato con med. d'oro e croce

Casa di... GESTANTI... autorizzata... NODARI... dalla levatrice... del primario... Pensione... migliori... MASSIMAZZA... UDINE - Via... UDINE

In Fag... vendesi... storia... per... Daschera... Premiato... VINTI... Scuole... tecniche... al governo... Dal... tutto... Set... ciale di... preparatori... di... Ottobre... Per info... scrivere alla...

LA... DEL BIANCO... Piazza... Avendo... suo negozio... modo di tutti... clienti che... massima... STABILIME... Dottor... in VITTO... Premiato... sposizione... 1903 —... Gran Premi... confessori... 1.° invecchiamento... giapponese... 1.° invecchiamento... Digiallo-Oro... Poilgiallo... i signori... gentilmente si... Udine le com...

Fratell... (di fronte... + Fabbrica... DEPOSITO... Assortiment... Vontagli... monete... Pipe — Boc... Si esec... Prezzi... Ghia... con pura... Servizio a dom... Quale operativ... sempre

“D”... Distillerie... Canclani... Udine

Ancora dell'audace truffa dell'altra sera

Al dettaglio particolari sulla truffa, di cui rimase vittima quel povero Schöniig Luigi di Cividalis l'altra sera, ne aggiungiamo qualche altro.

Lo Schöniig, quando si imbatté nel secondo individuo sconosciuto, si trovava nei pressi di Porta Aquileia.

Questo Tizio affermò di essere da Cividalis e che nella sera stessa, col treno delle 21.52, sarebbe tornato in famiglia, reduce dall'Austria come lo era lo Schöniig.

Siccome mancavano due ore circa alla partenza del treno, il primo compare propose di fare una passeggiata per prendere un po' d'aria fresca.

E così pian piano, i tre amici (si si trovarono in piazzetta Patriarcale. Fu qui che avvenne il già noto trucco dello scambio dei donari e della ricognizione del portamoneta all'ingenuo slavo.

Fatti alcuni passi, lo Schöniig si trovò davanti alla Trattoria «Al Patriarcale» condotta dal sig. Ferdinando Casarsa sulla porta dell'esercizio uno dei due marinoli disse allo Schöniig: «entra qui, ordina da bere o noi torniamo subito».

Lo slavo, ossequioso in tutto agli ordini di quei tali amici, entrò, ordinò del vino e poiché aveva un po' d'appetito si fece preparare da cena.

Il sig. Casarsa lo servì puntualmente, rilevando però che i due amici di poco prima non facevano ritorno.

Lo Schöniig, venuto il momento di pagare, pose la mano in tasca e ne trasse il portamoneta ripieno... di terra!

Il poverello si mise a piangere dirottamente, e al Casarsa, che gli chiedeva ragione delle lagrime, raccontò la triste sua storia. Non gli ritornava in tasca che poche monete di rame, insufficienti a pagare il conto.

Il signor Casarsa andò diffidato in Questura ad avvertire le guardie del fatto, e gli agenti, poco dopo, furono sul luogo ed accompagnati dallo stesso Schöniig si misero alla ricerca dei due abiliissimi truffatori.

Furono perlustrate tutte le case equivoche e lo ostriero sospetto, ma invano. In nessun esercizio lo slavo ebbe a riconoscere i due compari.

Il disgraziato Schöniig dichiarò al signor Casarsa che delle 152 corone circa, che teneva con sé, 40 le doveva portare a due famiglie di Kralis per incarico di operai, che avevano lavorato assieme a lui in Austria.

Così stando il suo guadagno, perdetto il denaro degli altri o prese di mezzo anche chi non c'entrava e cioè Nando Casarsa che... aspetta il saldo della cena e del vino somministrati. Intanto i due ladri ridono.

L'ODISSEA DELL'INFANZIA

Una bambina anagnata ieri a Basaldella, periva miseramente in una vaschetta d'acqua, una bella bambina di 5 anni, Giovanna, figlia di Angelo Fontanini.

La piccina giocando con altro bambino della sua età, cadde nella vasca a capofitto. Le compagne gridarono al soccorso ma quando accorsero alcuni vicini, la Giovannina era già spirata per asfissia.

Sul luogo si recò il brigatiera dei carabinieri sig. Frezza con un bersagliere aggiunto per le constatazioni di legge.

Indiscrivibile il dolore dei genitori!

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Offerta di concorso dei Fratelli mediante sottoscrizione da dieci centesimi:

COMUNE DI UDINE. — Domenico Pecile, Emilio Pico, Della Schiava, G. Cornelli, U. Luzzato, C. Pagani, G. Conti, Mirzosa, U. Carati, Comolli G. B., Cosentini Luigi, Furlani Giovanni, A. Cosmi, Italo Casoliotti, G. Tosi, Massimo Giuseppe, Salvigni Romano, Roccaforte Costante Romano Romano, Giovanni Enrico, Virginia De-... ..

Per un ricordo alpino

in memoria di Giuseppe De Gasperi. Diamo il primo elenco dei sottoscrittori che hanno inviato al Paese il loro obolo per concorrere nella costruzione di un Ricovero alpino da intitolarsi a Giuseppe De Gasperi:

Antonio Pozzo Lire 3, Pagliari Vittorio 2, Gino Dottor Zegato 2, Daria dottor Jacquot 2, Fantoli Giacomo 1, Bosetti Arturo 1, Alessandro Miani 2, Umberto Mugataris 2, Delan dottor Arrigo 1, Maurizio rag. Socodimrazzi 3, Augusto de Fiori 2, Etei Bellavita 2, Gianni rag. Luigi 2, Gerovani Michele 2, Filippini Riccardo 1, avv. Giovanni Costantini 2, Gellio Cassi 1, Vincenzo Zaverzi 2, Raffaele dott. Borghese 1, Caterina Della Barba 0.50, Romano Antonini 1. Totale Lire 54.50.

Buona usanza

Offerta alla Dante Alighieri in morte di Giuseppe de Gasperi. G. A. Rizzotto lire 2.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 4 al 10 agosto

Naslette

Noti vivi maschi 8 femmine 16

moriti 1

esposti 1

Totale N. 20

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Pedote prof. di matematica con Gisella Fantini agitata — Iulio De Luisa fornaio con Luigia Simoni setaiola — Raffaele Botazzo impiegato privato con Irma Benedetti modista — Mario Occhialini perito agrimensore con Clelia Giovanni civile — Luigi Franzolini calzolaio con Pierina Gremese setaiola.

Morti

Arrigo Zoratti di Francesco di giorni 10 — Mons. Valentino Castellani fu Gio. Balla d'anni 78 sacerdote. Paolo Balzani di Vincenzo di mesi 2 e giorni 20 — Anna Palazzi-Nadelli fu Giuseppe d'anni 83 casalinga — Ernesto Pravisano di Giacomo di mesi 9 — Angelo Michelutti fu Giuseppe d'anni 68 muratore — Teresa Fabris-Coradazzi fu Luigia d'anni 66 cameriera — Nella Gremese di Giovanni di mesi 2 e giorni 12 — Sabote Badin-Pillot di Antonio d'anni 68 contadina — Caterina Blasoni-Molara fu Antonio d'anni 78 casalinga — Ruggero Bernano di Giacomo di giorni 15 — Anna Doniauto-Cantarutti fu Gio. Balla d'anni 58 domestica — Giuseppe Cucchini fu Antonio d'anni 38 fornaio — Angela Maschio di Pietro d'anni 16 scolare — Giuseppe Palma fu Giacomo d'anni 60 questuante — Angelo Major di Amadio d'anni 10 scolare.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta diffida la sua spettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Rabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Barreggi, e ciò perché spesso ai sigg. Clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Barreggi, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sufficienti del vero Amaro Barreggi da loro desiderato.

A tal uopo osservano sempre l'etichetta che porta la marca di fabbrica Elolente

E. G. F.lli BAREGGI Padova

Si agirà a termini di legge per contravventori.

Il cittadino che protesta

i prezzi della carne a Udine e S. Vito al Tagliamento

Ci scrivono: Realmente il vivere a Udine costa caro, nessuno lo può negare. Un provvedimento ci vuole o sollecitamente.

Mentre a Udine si paga il vitello a L. 1.50 e 1.00 al kg. a S. Vito lo si paga a cont. 85 al chilo. Il manzo a Udine vale L. 1.00 o 1.30, a S. Vito L. 1.15.

Il ribasso, è vero, è momentaneo, e si spiega con la presente carestia di foraggi. Ma se ciò è causa di ribasso per S. Vito, deve essere ugualmente anche per Udine.

Come va dunque la faccenda?

Ci consta che a S. Vito, per iniziativa di quel Sindaco, si aprirono delle macellerie popolari, ed ora si parla di aprire dei magazzini di coloniali; tutto ciò per avvantaggiare i nulla o poco tenenti.

Non sarebbe il caso di fare così anche in questa città?

All'on. Sindaco di Udine rivolgiamo il nostro pensiero affinché si compiacia provvedere.

Aggiungiamo, a questo proposito, che la Camera del Lavoro, facendosi iniziatrice di una agitazione per il ribasso dei viveri e dei fidi, non ha pensato soltanto all'utile dei propri iscritti, ma al vantaggio comune, tanto degli operai, quanto dei professionisti e degli impiegati, anche se appartengono al Comune di Udine. Opporsi a tutto ciò, per puro spirito di contraddizione, è una di quelle meschinità, di cui spesso si abbatte il foglio moderato.

Cronache Provinciali

Civiale

MORTO

durante un'operazione chirurgica

All'ultima ora apprendiamo che all'Ospedale Civile di Cividalis era da alcuni giorni ricoverato un contadino da S. Leonardo, affetto da eresia.

Il disgraziato, sotto l'azione del cloroformio, è spirato stamane mentre i chirurghi lo operavano

(per telefono ore 11)

Dal nostro solerte corrispondente apprendiamo che il disgraziato si chiamava Paravau Antonio, d'anni 59, di San Leonardo.

I chirurghi non lo avevano ancora toccato coi loro strumenti e si assicura che il Paravau, sotto l'azione del cloroformio, è morto perché affetto da male cardiaco avanzatissimo.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietà ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

L'ossessione dello stomaco

L'uomo che ha uno stomaco buono non ci pensa mai. Mangia ciò che gli piace e trova buono ciò che mangia. Chi ha cattivo stomaco ci pensa sempre. Mangia di rado ciò che gli piace e gli piace di rado ciò che mangia. Lo stomaco lo tormenta, prima, durante e dopo il pasto. E' una ossessione. Se l'ossessione della dispepsia non esistesse non apprezzerebbero la felicità di ben digerire. Questa felicità di ben digerire la si può recuperare quando anche sia perduta. La Pillole Pink sono in grado di renderla.

Le Pillole Pink hanno resa la felicità di ben digerire al Sig. Palumbo Pasquale, carabinieri a Teora (Avelino), il quale scrive:



Sig. Palumbo (Cl. Miale o Casaro, Napoli)

«Da qualche tempo ero affetto da malattia di stomaco e per combatterla avevo già inutilmente provati molti rimedi. Avevo completamente perduto l'appetito e digerivo molto male. Non sapevo più come fare per darmi, non fosse altro che un po' di sollievo. Mi fu detto molto bene delle Pillole Pink e volli farne la prova. Esse mi diedero ottimi risultati e da che ho seguita la cura delle Pillole Pink le funzioni del mio stomaco sono state perfettamente ristabilite».

Il Signor Palumbo ha ricevuto la visita di un giornale La Voce del Popolo, recatosi a trovarlo per interrogarlo circa la notevole guarigione di cui la voce era giunta fino a lui. L'invitato del giornale La Voce del Popolo, si è reso conto della perfetta autenticità di questa guarigione ed ha trovato il Signor Palumbo in ottima salute.

La Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi, debolezza generale, reumatismi, spasmamento nervoso, emicrania, nevralgia, sciatica.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie o al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Un medico addetto alla casa, risponde gratis a tutte le domande di consulto.

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento

il migliore materiale per coperti di ville, case o magazzini

Rappresentanti per il Friuli G. TONINI e FIGLI - UDINE TELEFONO 48.

Malattie degli occhi

Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata la quarta domenica d'ogni mese e il sabato che la precede. Via Foscollo, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine

Grifferola — Orologeria — Argenteria

Cuttini Riccardo

UDINE - Via Paolo Canolani, 7 - UDINE - Angelo via Rialto N. 19

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo

Inoltrati su qualunque metallo GRANDE DEPOSITO della SCATOLA TIPOGRAFICA PARA da Lire 1.25 a Lire 30

NUMERATORI

a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per carceri, inchiestori per timbri e biancheria, cuscini di qualunque grandezza.

DEPOSITO DEGLI OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères

Prezzi d'impossibile concorrenza SI COMPERA ORO, ARGENTO e PLATINO

Banca di Udine

Table with financial data: Anno XXXIV, Capitale Sociale, Capitale sociale interamente versato, Fondo di riserva ordinario, Fondo di riserva straordinario, Totale.

SITUAZIONE GENERALE

Table with financial data: 30 Giugno, Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Effetti in protesto e sofferenza, Anticipazioni contro deposito di valori e rapporti, Valori pubblici di proprietà, Cedolo da esigere, Conti correnti garantiti da deposito, Debiti con banche e corrispondenti, Stabili di proprietà della Banca e mobiliare a cauzione dei funzionari, Depositi a cauzione dei funzionari, Spese di ordinaria amministrazione e tasse, Esattoria Civica del II. Mandamento.

PASSIVO

Table with financial data: Capitale intercorrente versato, Fondo di riserva ordinario, Fondo di riserva straordinario, Conti Correnti fruitiferi, Depositi a risparmio, Creditori diversi e banche corrispondenti, Azionisti per residui interessi o dividendi, Depositi a cauzione dei funzionari, Libero a custodia, Utile lordo del corrente esercizio, Esattoria Civica del II. Mandamento.

Udine, 8 agosto 1907.

Il Presidente ELIO MORPURGO

Il Direttore ray. G. Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruitifero corrispondente l'interesse del 3% con facoltà di correntista di disporre di qualunque somma a vista.

Emette Litretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 5000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono notati di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riparto a) parte pubblica o valori industriali a 4 1/2% al 5 1/2% b) parte giuggie e lavorata e osannati di seta 4 1/2 - 5 1/2% c) merci come da regolamento 4 1/2 - 5 1/2%

Scelta Cambiali a due linee (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 1/2%

Apra crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2% al 5 1/2%

Riceve Assegni al Banco di Napoli e di tutta la piazza del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (obbligati) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e II Mandamento. Per il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruitiferi.

Table with financial data: Esistenti al 30 giugno 1907, Depositi ricevuti in luglio 1907.

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Table with financial data: Esistenti al 30 giugno 1907, Depositi ricevuti in luglio 1907.

Rimborsi fatti in luglio 1907

Esistenti al 31 luglio 1907

Totale Depositi L. 8,422,876.02

Advertisement for RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMOFONI) by TEODORO DE LUCA, featuring various boiler models and prices.

Advertisement for CASA DI CURA for the treatment of Gola, Naso, Orecchio, located in Udine via Aquileia 36.

Advertisement for GIROLAMO BARBARO, a confectionery and biscuit shop, located in Udine via Paolo Canolani, N. 1.

Advertisement for PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA, located in Udine via Paolo Canolani, N. 1.

